

## **Il culto del “principe” come legittimazione del potere**

(Docenti coinvolti: Bichler, Giangiulio)

Tra i fenomeni costanti della legittimazione del potere nell'età antica rientrava anche il culto del “principe” nelle sue diverse manifestazioni a seconda della conformazione politica e/o sociale dello Stato. Benché tale culto non fosse estraneo alle *poleis* greche (Lisandro a Sparta o Pericle ad Atene) esso si ritrova soprattutto nelle numerose monarchie che rappresentano il fenomeno politico centrale dell'antichità. La questione fondamentale da porre è con quali mezzi ed in quali luoghi fu comunicata la venerazione del “principe”. Riallacciandosi ai progetti di tesi, felicemente conclusi, della prima fase del Dottorato Internazionale (Bechtold, Michels) occorre trattare più da vicino il rapporto fra le rappresentazioni del potere ellenistiche e quelle romane. Inoltre va considerata anche l'influenza prodotta dalla percezione di monarchie estranee (in Egitto e nel Vicino Oriente) sul discorso attorno al potere monarchico nel “proprio” mondo.

Gli studiosi coinvolti hanno già compiuto diversi studi sulla legittimazione del potere e sul culto del “principe”.

### Elenco di alcuni studi compiuti dagli studiosi coinvolti:

- R. Bichler, *Von der Insel der Seligen zu Platons Staat. Geschichte der antiken Utopie*, Wien *et al.* 1995.
- R. Bichler, “Der „Orient“ im Wechselspiel von Imagination und Erfahrung: Zum Typus der „orientalischen Despotie“”, in: *Getrennte Wege? Kommunikation, Raum und Wahrnehmung in der Alten Welt*, a cura di Rollinger – A. Luther – J. Wiesehöfer, in collaborazione con B. Gufler, Frankfurt a. M. 2007 (Oikumene. Studien zur Antiken Weltgeschichte 2), pp. 475–500.
- M. Giangiulio M., “Identità civica e partecipazione: Clistene e Atene. 7”, a cura di M. Giangiulio, in: *Storia d'Europa e del Mediterraneo: il mondo antico, II: La Grecia, III: Grecia e Mediterraneo dall'VIII sec. a.C. all'età delle guerre persiane*, Salerno 2007, pp. 533-570.